

CELEBRATA FESTA SANT'AGAZIO 2023

«Si fa festa davvero se si stente in mezzo a noi la presenza del nostro santo patrono». La celebrazione della solenne festa in onore di Sant'Agazio, patrono di Squillace e della diocesi, è stata caratterizzata proprio dal concetto della "presenza", secondo le intenzioni dell'arcivescovo metropolita monsignor Claudio Maniago che l'ha presieduta nella basilica concattedrale di Squillace. Vi hanno preso parte i parroci locali, tanti presbiteri, religiosi e religiose della diocesi, le autorità locali; il sindaco Pasquale Muccari, che a nome della comunità locale, ha offerto il cero votivo, proclamando la preghiera per ottenere la protezione del patrono; assessori e consiglieri, oltre a numerosi fedeli. L'arcivescovo Maniago, nell'omelia, ha sottolineato che «ha senso fare festa al patrono, non soltanto attraverso addobbi esteriori, ma soprattutto con l'emozione nel cuore. Non è un'abitudine annuale, ma un'attenzione particolare al nostro santo patrono il cui esempio deve guidare i nostri cuori». «Sant'Agazio – ha aggiunto - non è una favola, non è una leggenda, ma è una presenza, un sentire che c'è in mezzo a noi. Dobbiamo sentirlo come presente nella quotidianità, perché la nostra vita sia buona e dignitosa. Solo se custodiamo questa consapevolezza, se crediamo in questo concreto sostegno, allora oggi è festa davvero. Attraverso la testimonianza di Sant'Agazio capiamo quanto è importante credere in Gesù: egli è rimasto fedele alla scelta di seguire Gesù, godendo della vita animato da grandi ideali, pur a costo della sua stessa vita». Monsignor Maniago ha anche affermato che «la testimonianza del santo giunge a noi attraverso i secoli per farci capire quanto sia importante credere in Gesù, cercando di vivere tutti i giorni da cristiani». Ed ha concluso l'esortazione che «la nostra città coltivi sogni grandi e belli nel nome di Sant'Agazio, ricercando la pace e la convivenza solidale, accogliendo l'invito e la provocazione che di questo santo». Nel pomeriggio si è tenuta la tradizionale processione con la statua del santo per le vie della città e, al termine, l'arcivescovo Maniago ha fatto il saluto alla cittadinanza e la benedizione finale con le sante reliquie.

Salvatore Taverniti - Gazzetta del Sud 9 maggio 2023



RITO ORTODOSSO VESPRI SOLENNI IN ONORE DI SANT'AGAZIO

Evento all'insegna dell'ecumenismo ieri nella basilica cattedrale di Squillace. L'edificio sacro ha infatti ospitato la celebrazione dei Vespri solenni in onore di Sant'Agazio, che è sì patrono della città e della diocesi, ma è anche un santo importante per i cristiani d'Oriente. Guidata da alcuni sacerdoti, una nutrita rappresentanza della comunità ortodossa calabrese ha partecipato al suggestivo rito della liturgia. Modalità e gesti simbolici che appartengono ad una religiosità ed una devozione che affonda le sue radici nella storia anche di questa terra, un tempo lembo occidentale dell'Impero romano d'Oriente e della Chiesa di Costantinopoli. Nelle volte della basilica cattedrale sono risuonate preghiere e riti intrisi della stessa spiritualità che veniva vissuta circa mille anni fa con i sacerdoti di rito greco-bizantino. Nella diocesi di Squillace, infatti, oltre mille anni fa si celebrava la messa con il rito greco che fu quello in uso dal 726 fino al 1096, anno in cui tornò al rito latino per volontà dei Normanni conquistatori. L'omaggio greco-bizantino a Sant'Agazio è stato tante volte espresso nei secoli e anche il 7 maggio 1989, voluto dal vescovo dell'epoca monsignor Antonio Cantisani e dal decano monsignor Raffaele Facciolo, con il pontificale dell'Eparca di Lungro monsignor Ercole Lupinacci, sempre nella basilica cattedrale di Squillace. Ieri i Vespri, celebrati con il rito ortodosso, sono stati presieduti da padre Ivan Dobrotzchi, della parrocchia di Catanzaro-Crotone, dal padre protosincello Iustin Avate, abate del monastero di San Giovanni Theristis di Bivongi, e da padre Constantin, parroco ortodosso della parrocchia romena "Sant'Anna" di Lamezia Terme, coadiuvati da alcuni monaci del monastero di Bivongi. Al solenne rito erano presenti anche un nutrito numero di fedeli romeni e ucraini di fede ortodossa, oltre a fedeli cattolici del luogo. L'evento è stato reso possibile grazie ad Enzo Caristo, squillacese, professionista nel settore delle belle arti. Padre Ivan è il parroco della chiesa ortodossa romena di Crotone dedicata proprio a Sant'Acacio o Agazio Martire. La diocesi ortodossa romena d'Italia comprende 181 parrocchie, fra cui quella di Crotone, e sotto la sua giurisdizione vi sono sei monasteri, fra cui quello greco-ortodosso di San Giovanni Theristis di Bivongi. È la seconda volta, dopo lo scorso anno, che la chiesa ortodossa, che pure venera il santo patrono Agazio, ne celebra i Vespri nella basilica squillacese. Subito dopo quelli celebrati con il rito ortodosso, si sono svolti, presieduti dal vicario generale don Salvino Cognetti, con il parroco don Enzo Iezzi, i Vespri solenni e la santa messa della vigilia della festa in onore del patrono Sant'Agazio che si celebra oggi. Durante il rito della vigilia è stato ricordato anche il 225. anniversario della dedicazione della basilica concattedrale di Squillace avvenuta nel 1798.

Salvatore Taverniti, Gazzetta del Sud 7 maggio 2023



MANCANZA CURA DEL VERDE PUBBLICO!

Sfalcio erba, potatura piante, cura del verde pubblico. È un tema che sta molto a cuore al consigliere comunale di opposizione Enzo Zofrea. Dopo aver raccolto le segnalazioni di alcuni cittadini residenti a Squillace Lido, si è recato sul posto per effettuare i necessari sopralluoghi e definire il punto della situazione, verificando e documentando lo stato delle cose. Secondo quanto reso noto, le aree di pertinenza comunale interessate dalle segnalazioni dei cittadini e su cui si richiede di intervenire con adeguate azioni sono il parco giochi “Aldo Moro”, viale dei Feaci, il parco “Simone Carabetta”, il piazzale antistante l’entrata della piscina provinciale, via Laerte, via Telemaco e più in generale tutta la zona marina. Zofrea rende noto di avere «evidenziato l’assoluta necessità di evitare di trasformare il campo sportivo in un terreno di pascolo per le capre», visto che al momento del sopralluogo c’era un gregge di ovini che pascolavano. «Successivamente – aggiunge - ho voluto incontrare personalmente il sindaco per rappresentargli ciò che avevo verificato e documentato, chiedendogli di intervenire e gestire le varie situazioni attraverso gli uffici competenti il prima possibile». Zofrea ha anche formalizzato via pec le segnalazioni delle criticità e ha sollecitato interventi di manutenzione, come lo sfalcio dell’erba, la potatura delle piante, l’asportazione dei residui vegetali e interventi in altre aree pubbliche o ad uso pubblico. «Con la giusta programmazione e senza necessariamente attingere a chissà quali risorse economiche – rimarca il consigliere dell’opposizione - tante e tante segnalazioni non sarebbero mai arrivate. Cosa ancora più importante, la programmazione di questi interventi eviterebbe il dover intervenire con azioni di intervento straordinario, che di certo superano di gran lunga i costi irrisori di una manutenzione programmata e messa in atto nei giusti tempi. Programmare gli interventi di manutenzione restituirebbe dignità e splendore a tutto il territorio che

versa in condizioni che da tempo hanno superato il limite della decenza». Zofrea, infine, promette di continuare a monitorare e verificare gli esiti delle segnalazioni per le azioni successive.

Salvatore Taverniti - Gazzetta del Sud 10 maggio 2023

TURISMO DELLE RADICI

Il Comune di Squillace, borgo di antiche origini storico-culturali caratterizzato da rinomate tradizioni artigianali, ha espresso piena adesione e disponibilità per la sottoscrizione della convenzione con il Ministero degli esteri per lo sviluppo di iniziative di promozione previste nell'ambito del progetto "Turismo delle radici" gestito dallo stesso Ministero. Lo ha deciso la Giunta comunale squillacese, presieduta dal sindaco Pasquale Muccari, in adesione alla lettera che il ministro Antonio Tajani ha inviato ai sindaci di tutta Italia, compresi quelli calabresi. Il "Turismo delle radici" è un progetto rientrante nel Pnrr e che costituisce un'offerta turistica strutturata per i borghi. Secondo Tajani, attraverso appropriate strategie si può coniugare l'offerta di beni e servizi (alloggi, enogastronomia, visite guidate) con la conoscenza della storia familiare e della cultura d'origine delle nuove generazioni di italiani e italo-discendenti residenti all'estero. «Con la firma dell'accordo – affermano gli amministratori squillacesi – è possibile porre le basi per il progetto attraverso cui le comunità italiane all'estero verranno coinvolte nella valorizzazione della nostra offerta turistica, all'interno di una strategia volta a invertire il processo di depauperamento dei borghi italiani per sostenere attivamente il rilancio della nostra cultura, del nostro turismo e della nostra economia». L'obiettivo è consentire una riscoperta dei luoghi di provenienza, consentendo ai visitatori di riappropriarsi della cultura delle loro origini anche attraverso tradizioni, testimonianze, artigianato e gastronomia. Per il sindaco e gli altri amministratori, dunque, è opportuno migliorare la qualità della proposta di promozione del territorio, attivando le procedure di adesione a organismi sovracomunali e a raggruppamenti di comuni, come l'adesione al progetto "Turismo delle radici" che nasce con lo scopo di valorizzare il patrimonio storico-artistico e quello delle tradizioni dei piccoli centri. «L'adesione a questa iniziativa – puntualizza Muccari – può portare enormi vantaggi in termini di promozione del territorio e grandi opportunità di commercializzazione dell'offerta turistica locale con evidenti e prevedibili riflessi positivi sull'intera economia e sull'occupazione». La Giunta, pertanto, ha incaricato il sindaco a predisporre tutti gli atti per la realizzazione del progetto, fra cui la costituzione di un comitato temporaneo di scopo per il sostegno alle attività dello stesso progetto attraverso lo stimolo alla creazione di servizi locali per i viaggiatori delle radici e la campagna di comunicazione con il passaporto delle radici italiane per potersi fregiare dello specifico logo.

Salvatore Taverniti - Gazzetta del Sud 10 maggio 2023

LAVORI SULLA STRADA PROVINCIALE 54

Nell'ambito del programma straordinario di manutenzione della rete viaria, l'amministrazione provinciale di Catanzaro ha pubblicato il bando di gara per un importante intervento sulla strada provinciale 54 denominata "Vardaro" nel comune di Squillace. Il totale del finanziamento per l'appalto ammonta a circa 147 mila euro. Il progetto è stato redatto dall'ingegnere Ottaviano Ferrieri. I lavori si rendono necessari al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e di transitabilità dell'arteria, in relazione allo stato di consistenza della pavimentazione, soprattutto in alcuni tratti in cui la sede stradale è compromessa. La Sp 54 Vardaro di Squillace, che si sviluppa per circa due chilometri, ha inizio nel centro urbano da viale Cassiodoro e termina in contrada Pratora: è una bretella che viene utilizzata soprattutto come scorciatoia per la località Mandrelle, verso Girifalco, e per il collegamento con la strada che conduce a Lamezia Terme. Lo stato attuale della sede stradale è da ritenersi accettabile per ampi tratti, ma sono presenti diversi cedimenti e dissesti. Con il nuovo progetto si intende debellare definitivamente il problema svuotando il tratto stradale e rifacendo completamente la massicciata, lo strato di fondazione e il manto stradale. Secondo le intenzioni della Provincia e del progettista, vi è la necessità di migliorare la sicurezza della circolazione degli utenti nel percorrere la Sp 54 Vardaro per eliminare le situazioni di dissesto maggiormente critiche. Il progetto prevede, dunque, la manutenzione e la nuova realizzazione del piano stradale in relazione alle singole problematiche riscontrate che interessano la parte superficiale della pavimentazione, la fondazione stradale, gli elementi di raccolta delle acque superficiali della strada. Particolare cura sarà posta sulle pendenze longitudinali e trasversali della pavimentazione per garantire il corretto convogliamento delle acque superficiali negli appositi ricettori. E, dopo la conclusione dei lavori sulla pavimentazione, è previsto anche il rifacimento della segnaletica orizzontale. La scadenza della gara d'appalto è prevista per il 5 giugno, mentre per la realizzazione dell'intervento si stima una durata di 90 giorni dalla data di emissione del verbale di consegna dei lavori.

Salvatore Taverniti - *Gazzetta del Sud* 11 maggio 2023

ACQUA DI NUOVO POTABILE

Torna potabile l'acqua dei rubinetti nel centro storico di Squillace. Dopo venti giorni, i residenti del borgo possono tranquillamente disporre del prezioso liquido dopo che lo scorso 20 aprile il sindaco aveva emanato l'ordinanza di inibizione temporanea dell'acqua ad uso umano, con contestuale adozione delle misure idonee finalizzate al contenimento dei parametri. Ciò in seguito alla comunicazione da parte del Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Asp di Catanzaro con cui veniva comunicato l'esito delle analisi di laboratorio effettuate dall'Arpacal. Il personale dell'Asp aveva effettuato il prelievo di campioni di acqua destinata ad uso umano al punto fontana pubblica di viale Fuori Le Porte e alla fontana di piazza Municipio, in cui gli stessi campioni risultavano non conformi a causa della presenza di torbidità.

L'interdizione della potabilità dell'acqua nel centro storico è durata fino a ieri, periodo durante il quale sono stati attuati gli opportuni interventi per il conseguente rientro dei parametri negli standard di qualità fissati dalla legge e secondo le indicazioni dell'Asp di Catanzaro. Il sindaco aveva vietato l'utilizzo dell'acqua per uso alimentare, il lavaggio e la preparazione degli alimenti, igiene orale, lavaggio stoviglie o utensili da cucina, lavaggio apparecchiature sanitarie, lavaggio oggetti per l'infanzia; mentre poteva essere usata per la pulizia della casa, per il funzionamento degli impianti sanitari e per l'igiene della persona con l'esclusione di quanto indicato tra i divieti. Martedì scorso sono stati effettuati i nuovi prelievi dei campioni di acqua e ieri sono pervenuti gli esiti favorevoli della analisi batteriologiche. Il sindaco Muccari, quindi, ha revocato l'ordinanza di non potabilità.

Salvatore Taverniti - Gazzetta del Sud 11 maggio 2023

CORRI SQUILLACE

Importante evento sportivo domani a Squillace. È tutto pronto per la seconda edizione della "Corri a Squillace", sul lungomare Odisseo. L'iniziativa è del comitato regionale Csain Calabria (centri sportivi aziendali e industriali), ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni, in collaborazione con l'Asd Run for Catanzaro e la Fidal Calabria e con il patrocinio del Comune di Squillace. La gara podistica su strada si snoda su un percorso di 10 km, con partenza alle ore 10.30. Alle ore 8.15 ci sarà la riunione della giuria e dei concorrenti e il ritiro dei pacchi gara e dei pettorali sul lungomare entro le ore 9.15. Il circuito si sviluppa interamente sul lungomare su un giro di 2,5 km da ripetere quattro volte. La gara è inserita nel calendario Fidal e Csain ed è valida per il campionato regionale Csain individuale. È prevista la partecipazione di 350 corridori non solo calabresi, ma provenienti anche da altre regioni, in rappresentanza di una trentina di società sportive. Particolarmente soddisfatto il presidente della Run For Catanzaro, Francesco Benefico, secondo il quale «organizzare un evento di questa portata è sempre molto impegnativo ma ho avuto la fortuna di avere la collaborazione attiva di partner di livello come il comitato regionale dei Centri Sportivi aziendali e industriali; la Federazione italiana di atletica leggera, l'associazione italiana arbitri e il comune di Squillace, con la presenza costante e molto collaborativa dell'assessore al turismo Franco Caccia. La scelta di Squillace, la cui spiaggia è accreditata da anni della bandiera verde, non è stata casuale. Il lungomare della città già patria di Cassiodoro è lo spazio preferito per la corsa, da parte di atleti iscritti alle diverse società sportive della provincia di Catanzaro, per la cura del suo lungomare e per la presenza di una biodiversità della vegetazione che rende questo tratto sede ideale per una corsa podistica». L'assessore Caccia evidenzia che «la nostra amministrazione è consapevole che la pratica dello sport rappresenti una scelta salutare ma anche occasione per promuovere la conoscenza del nostro territorio e delle sue bellezze turistiche». Le categorie in gara sono allievi, juniores, promesse, master e seniores. E' prevista anche una corsa non competitiva tappa Referee Run, riservata

esclusivamente alla categoria arbitri maggiori di 18 anni non tesserati, sempre sul percorso di 10 chilometri. Intorno alle ore 12.30 si svolgerà la cerimonia della premiazione.

Salvatore Taverniti (Gazzetta del Sud 13 maggio 2023)

LE PRO LOCO CALABRESI A SQUILLACE

Per un giorno Squillace ha ospitato le Pro loco calabresi e della provincia di Catanzaro per le rispettive assemblee ordinarie e per affrontare l'inizio della nuova stagione turistica dopo gli anni di rallentamento dovuto alla pandemia. Erano presenti, fra gli altri, i presidenti dell'Unpli (unione pro loco) Calabria Filippo Capellupo e dell'Unpli della provincia di Catanzaro Vitaliano Marino. Ad accogliere i colleghi nella Casa della cultura il presidente della Pro loco di Squillace Sandro Mauro e alcuni componenti del consiglio direttivo. Mauro, nell'indirizzo di benvenuto, ha illustrato a grandi linee la storia di Squillace, dalla greca Skyllition e alla romana Scolacium. «Nell'alto Medioevo – ha aggiunto - Squillace subì una serie di incursioni che costrinsero i cittadini a rifugiarsi in collina». Mauro ha fatto cenno al rovinoso terremoto del 1783 e al fatto che Squillace diede i natali a Cassiodoro, soffermandosi molto sui tanti monumenti presenti, come il castello, la cattedrale, il ponte del diavolo, il monastero di Santa Chiara, la chiesetta gotica di S. Maria della Pietà, la finestra bifora e le numerose chiese, fino alla fiorente arte della ceramica artistica e tradizionale. Il segretario della Pro loco Agazio Mellace ha parlato, invece, della figura del patriota del Risorgimento Guglielmo Pepe, nativo di Squillace. Successivamente il gruppo è stato accompagnato nel centro storico per una visita guidata ai monumenti e alle botteghe d'arte. «I tour che facciamo ogni volta che ci riuniamo per l'assemblea – ha affermato il presidente Unpli provinciale Marino – sono un modo per far conoscere agli associati le bellezze della nostra provincia e per condividere questo patrimonio perché tutti possiamo essere informati sulla nostra storia al fine di accogliere meglio i turisti nei nostri territori». È stato ribadito come le Pro loco abbiano il ruolo di base per la promozione e la valorizzazione delle risorse naturali, artistiche, storiche e culturali del territorio calabrese relative alle peculiarità locali e al patrimonio culturale locale, folcloristico nonché alle produzioni tipiche e allo sviluppo dell'identità del territorio. Lanciato anche l'appello a lavorare in sinergia con Regione in tempi di Pnrr, invocando la possibilità per le Pro loco di accedere ai fondi regionali previsti dalla legge 13/85. In occasione dell'approvazione del bilancio Unpli Calabria si è discusso del prossimo evento Ecodays 2023 che quest'anno si svolgerà dal 9 all'11 giugno in Calabria. È stata presentata anche la nuova app delle Pro loco, grazie ad una convenzione tra "Pro loco news" e Unpli. Direttamente sullo smartphone si possono ricevere tutte le notizie e le informazioni del territorio di interesse, manifestazioni, eventi, concerti, convegni, ma anche avvisi pubblici e comunicazioni da istituzioni, Pro loco, associazioni, commercianti e artigiani.

Salvatore Taverniti - Gazzetta del Sud, 4 maggio 2023

